

**, Archivio dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria, Cartoline macrosismiche, novembre 1894, n.67, Lettera del direttore dell'Osservatorio meteorico-astronomico provinciale di Messina al direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma relativa al terremoto del 16 novembre 1894, Messina 19 novembre 1894. 1894*

Osservatorio meteorico-astronomico provinciale

Illustrissimo Sig.r Direttore del R.Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica, Roma

Messina li 19 novembre 1894

Per effetto delle forti scosse di terremoto, testé avvenute, la porta della torretta dell'Osservatorio, ove trovasi il pendolo siderale, ha subito tale ribassamento che non fu possibile aprirla, cosicchè non potei constatare l'ora d'arresto del pendolo nell'istante della scossa intensissima, ed allora scelsi per tale ora quella generalmente indicata.

Ma appena l'operaio chiamato riuscì ad aprire la porta della detta torretta, trovai che l'ora d'arresto del pendolo tradotta in tp. medio M.E.C. corrispondeva a 18h52m10s (con approssimazione di qualche secondo) e mi affrettai subito a telegrafarne la rettifica alla S.a V.a Ill.ma.

Passo ora ad informare la S.a V.a Ill.ma di quelle notizie che ho potuto raccogliere circa al terremoto avvenuto. Comincio dalle impressioni da me ricevute. Mi trovavo a tavola con la mia famigliuola, all'altezza di un quarto piano, quando, nell'istante della prima scossa avvertimmo come un sordo colpo di cannone, ed in pari tempo ci sentimmo spinti verticalmente dalle sedie; corremmo a ripararci in un terrazzino vicino alla cucina, ed ivi passammo varî secondi di angosce indimenticabili; la caduta dei mobili, la rottura del vasellame, la spaccatura del muro adiacente, il grido straziante della popolazione rendevano il momento terribile.

Cessata la scossa abbandonai la casa, completamente lesionata, e portai la mia famiglia in salvo. Dall'istante iniziale le scosse, ad intervallo, si sono ripetute fino alle ore 5 del giorno 17, però in ordine di continua decrescenza; così pure nel detto periodo si avvertivano, ad intervalli più o meno lunghi, dei sordi rombi. Nei giorni 17 e 18 le scosse hanno continuato leggere ad intervalli più lunghi, come pure i sordi rombi. Stamane 19 alle 7h56m13s per come telegrafai alla S.a V.a Ill.ma, il relativo avvisatore ha indicato una scossa ondulatoria in direzione NW-SE da tutti avvertita.

In quanto ai danni qui verificatisi sono i seguenti: la maggior parte delle case lesionate; caduta di cornicioni, di croci, di colonnette e sensibili lesioni in varie chiese; caduta di tetti e di soffitti in qualche casa. Un individuo morto perché colpito dal cornicione della chiesa di San Francesco di Paola; tre o quattro persone ferite.

L'apparecchio d'illuminazione della lanterna di Torre di Faro è rimasto avariato, cosicchè pel momento la lanterna non funziona; ho visto che ieri sera hanno cercato riparare alla mancanza della lanterna servendosi del proiettore elettrico, ivi istallato, per la difesa dello stretto. Il piroscalo proveniente da Lipari nell'istante della scossa intensissima stava imboccando lo stretto; risentì un fortissimo sussulto, ed assisté allo spegnersi improvviso della lanterna. La popolazione continua allarmatissima, la maggior parte riversata nei villini di campagna, ed il rimanente attendata nelle piazze, ed in riva al mare. Nel villaggio Ganzirri si sono prodotte due spaccature, che convergendo si



riuniscono in una sola; sono lunghe circa un 40 metri, larghe 4 o 5 centimetri, e mi si disse che nell'istante della formazione gettavano fango; nelle vicinanze delle dette spaccature, ed in prossimità delle acque del pantano si nota un foro che erutta vapore acqueo.

Queste le principali notizie locali.

Con rincrescimento aggiungo che il fabbricato di questo Osservatorio è completamente lesionato; ed ora che quasi tutto era all'ordine fa pena vederlo ridotto nello stato attuale. Dico all'ordine, perché già la torretta era del tutto ultimata ed egregiamente costruita, come pure il Cannocchiale Meridiano, inviato al costruttore Sig.r Schneider per le riparazioni, era già tornato del tutto riparato, e si trovava installato nella torretta insieme al pendolo siderale.

Ci auguriamo ora che finiscano presto questi movimenti sismici, onde potere, con la calma necessaria, continuare i nostri compiti.

Con ritardo unisco alla presente le curve dei registratori del passato Ottobre, e spedisco insieme la scheda eliofanografica dello stesso mese.

Con ossequi rispettosì, mi dichiaro della S.a V.a Ill.ma.

Devotis.mo ed Umilis.mo P.Landi

